Ultima revisione: 2004/10/01
N. documento: 760-00117A-IT-B

Scheda informativa sulla sicurezza dei materiali

creo™

Denominazione del prodotto: 82-1032 Pink Coolant 4 L 40/60

1. Nome del prodotto e identificazione della ditta

Nome del prodotto:	82-1032 Pink Coolant 4 L 40/60
Nome/classe chimica:	Soluzione di glicol etilenico
Sinonimi:	Soluzione di glicol monoetilenico
Uso del prodotto:	Refrigerante
Numero UN:	NA
Classificazione merci pericolose US/Rischio accessorio:	NA
Codice Hazchem (Australia):	NA
Numero di Tabella dei Veleni (Australia):	Tabella 6
Fornitore:	Creo Inc.

Numero di telefono per emergenze: **Infotrac®**
Stati Uniti: 1-800-535-5053
Altri Paesi: +1-352-323-3500

Indirizzo del fornitore:
Creo Inc.
3700 Gilmore Way
Burnaby, BC
Canada V5G 4M1

Response Center:

Creo Americhe e Asia Pacifico (24 ore)	Stati Uniti: 1-800-472-2727 Altri paesi +1-604-451-2727
Creo Europa, Medio oriente e Africa	+ 32-2-352-2511
Creo Giappone	0800-919-0900

2. Composizione e informazioni sugli ingredienti

Componenti pericolosi	Peso %	CAS No	EINECS No	ENCS No	ECL No
Fosfato dibasico di potassio	0.5–1.5	7758-11-4	231-834-5	1-452X	KE-12167
Glicol etilenico	40–70	107-21-1	203-473-3	2-230	KE-13169
Acqua e altri componenti	Bilanciato	7732-18-5	231-791-2	*NS	*NS

*NS = Non Stabilito.

3. Identificazione dei pericoli

Panoramica procedure emergenza

Aspetto:	Liquido chiaro, rosato con un leggero odore.
Rischi per la salute:	Può provocare irritazioni lievi o moderate su pelle contaminata, occhi, membrane mucose e su tutti i tessuti esposti.
Rischi di incendio:	Liquido combustibile di classe IIIB. Può incendiarsi se riscaldato oltre 110°C (230°F).
Rischi di reattività:	Non reattivo.
Rischi ambientali:	Non classificato come inquinante marino.

Consigli per interventi di emergenza:	I soccorritori devono indossare abbigliamento protettivo personale adeguato.
Effetti potenziali sulla salute	
Via di ingresso:	**Inalazione:** Sì **Pelle:** Sì **Ingestione:** Sì
Inalazione:	**Acuta:** l'inalazione di vapori, nebbie o getti nebulizzati può provocare irritazione del naso e della gola accompagnate da tosse, sonnolenza, cefalea, nausea ed alterazioni renali ed epatiche. **Cronica:** l'esposizione cronica può provocare irritazione della gola, cefalea e dolori del basso rachide.
Contatto con gli occhi:	Può causare irritazione temporanea agli occhi (ad esempio, arrossamento e lacrimazione).
Contatto con la pelle:	**Acuta:** in caso di contatto con la pelle, può causare irritazione lieve o moderata della pelle contaminata. **Cronica:** l'esposizione prolungata o ripetuta della pelle può causare dermatite (pelle secca e arrossata).
Assorbimento cutaneo:	Il componente glicol etilenico di questo prodotto può essere assorbito attraverso la cute non integra. L'assorbimento attraverso un'ampia superficie di cute non integra per un periodo prolungato può provocare cefalea, vertigini e nausea.
Possibile sensibilizzazione:	Non esistono dati sugli eventuali effetti sensibilizzanti respiratori o cutanei nell'uomo dei componenti del prodotto.
Ingestione:	**Acuta:** Se ingerito, questo prodotto può irritare i tessuti della bocca, gola, esofago e apparato digerente. I sintomi includono stimolazione del sistema nervoso centrale seguita da depressione, vertigini, capogiro, ebbrezza, stupore, convulsioni, coma ed alterazioni renali. **Cronica:** l'ingestione cronica di questo prodotto può provocare calcolosi vescicale e renale ed alterazioni renali.
Iniezione:	l'iniezione accidentale (in caso, ad esempio, di ferimento con un oggetto contaminato) provoca dolore e irritazione, oltre alla ferita.
Organi bersaglio:	**Acuta:** pelle, occhi, sistema nervoso centrale, reni. **Cronica:** pelle, sistema nervoso centrale, vescica, reni.
Cancerogenicità:	**NTP:** Non compreso nell'elenco **IARC:** Non compreso nell'elenco **OSHA:** Non compreso nell'elenco

4. Misure di pronto soccorso

I SOCCORRITORI NON DEVONO CERCARE DI METTERE IN SALVO LE VITTIME ESPOSTE AL PRODOTTO SE PRIVI DI IDONEO ABBIGLIAMENTO PROTETTIVO PERSONALE. Le vittime devono ricevere assistenza medica alla presenza di effetti nocivi in seguito all'esposizione. I soccorritori devono ricevere assistenza medica qualora la situazione lo richieda. Quando si accompagna il soggetto contaminato dal medico o da altri operatori sanitari occorre portare con sé una copia della scheda informativa sulla sicurezza dei materiali.

Inalazione:	Spostare la vittima all'aria aperta. Se necessario, praticare la respirazione artificiale per sostenere le funzioni vitali. Rivolgersi ad un medico se gli effetti nocivi dovessero perdurare.
Contatto con gli occhi:	Togliere immediatamente le lenti a contatto. Risciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Indossando guanti sterili, separare le palpebre con le dita per garantire un risciacquo adeguato. Far ruotare gli occhi alle vittime. Rivolgersi ad un medico se gli effetti nocivi dovessero perdurare dopo il risciacquo degli occhi.
Contatto con la pelle:	Togliere indumenti e scarpe contaminate. Risciacquare la pelle con acqua abbondante o fare una doccia per almeno 15 minuti. Fare attenzione a non contaminare gli occhi. Rivolgersi ad un medico se gli effetti nocivi dovessero perdurare dopo il risciacquo.

Ingestione:	In caso di ingestione, CONTATTARE UN MEDICO O IL CENTRO ANTIVELENI PER OTTENERE LE INFORMAZIONI PIÚ AGGIORNATE. NON INDURRE IL VOMITO salvo indicazione contraria del personale medico. Risciacquare la bocca della vittima con acqua. Non indurre mai il vomito, né somministrare diluenti (latte o acqua) a soggetti **incoscienti, in preda a crisi convulsive o incapaci di deglutire**. In caso di vomito, tenere il paziente con il corpo inclinato in avanti o porlo sul fianco sinistro (se possibile con la testa verso il basso) per mantenere aperte le vie aeree e impedire l'aspirazione. Se il soggetto contaminato presenta convulsioni, mantenere aperte le vie aeree e consultare immediatamente il medico.
Condizioni cliniche aggravate dall'esposizione:	L'esposizione acuta o prolungata può aggravare le dermatiti, i disordini cutanei ed i disturbi del sistema nervoso centrale.
Consigli per il medico:	Non esiste un antidoto specifico. Il trattamento dell'esposizione deve mirare al controllo dei sintomi e della condizione clinica del paziente.

5. Misure antincendio

Punto di infiammabilità:	> 110°C (230°F)
Limiti di infiammabilità (esplosione):	Non stabilito.
Temperatura di autoaccensione:	Non stabilito.
Mezzi di estinzione:	Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool o polvere secca. Non utilizzare getti d'acqua diretti.
Rischi di incendio e esplosione:	Liquido combustibile di classe IIIB Può incendiarsi se riscaldato oltre 110°C (230°F). Raffreddare con acqua i contenitori esposti a calore intenso durante un incendio per impedire un aumento della pressione dei vapori che potrebbero provocare la rottura dei contenitori. Estinguere l'incendio dalla distanza massima consentita. Mantenersi lontani dalle estremità dei contenitori per il pericolo di esplosione.
Istruzioni antincendio speciali:	Gli addetti alle misure antincendio devono indossare protezioni per gli occhi. I vigili del fuoco addetti alle costruzioni devono indossare auto-respiratori e abbigliamento protettivo completo. Può essere necessario l'uso di abbigliamento resistente agli aggressivi chimici. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Se possibile, impedire all'acqua che fuoriesce di penetrare in condutture di scarico per l'acqua piovana, in bacini d'acqua o in altre aree sensibili all'inquinamento ambientale. Se necessario, decontaminare le attrezzature antincendio con acqua e sapone e risciacquarle con acqua prima di rimetterle in servizio
Classe NFPA	**Rischio sanitario (blu): 1 Infiammabilità (rosso): 1 Instabilità (giallo): 0**

6. Misure in caso di fuoruscita accidentale

Misure contro versamenti e perdite:	In caso di versamenti incidentali (ad es. Meno di 1 litro di liquido da una bottiglia), indossare guanti di gomma, occhiali antispruzzo e abbigliamento protettivo adeguato. Le perdite di maggiore entità (ad es., 10 litri di liquido che fuoriescono da una cassa con diversi contenitori) devono essere manipolate da personale addestrato che si attenga alle procedure prestabilite. Eliminare tutte le sorgenti di accensione prima di dare inizio alle operazioni di pulizia. Servirsi di utensili antiscintilla. In caso di versamenti ancora maggiori, pulire l'area e proteggere i soggetti coinvolti. L'abbigliamento protettivo personale minimo da usare in caso di perdite maggiori comprende guanti e stivali di gomma, schermo facciale e camice in Tyvek.

Misure contro versamenti e perdite: Se il livello di ossigeno è inferiore al 19,5% o è sconosciuto, passare al livello B: sono necessari guanti tripli (guanti di gomma, guanti in nitrile e guanti di lattice), indumenti e stivali resistenti agli aggressivi chimici, elmetto e autorespiratore. Monitorare i livelli di vapore combustibile presenti nella zona. Prima di consentire l'accesso alla zona del versamento al personale, il livello di vapore combustibile dev'essere inferiore al limite inferiore di esplosività (LEL) meno il 10% (vedere la *Sezione 5, Misure antincendio*) . Un adeguato monitoraggio deve verificare che i limiti di esposizione siano inferiori a quelli indicati nella *Sezione 8, Indicazioni in caso di esposizione* e che i livelli di ossigeno siano superiori al 19,5% prima di consentire l'ingresso nella zona a soggetti privi di autorespiratore. Assorbire la fuoruscita di liquido con materiali adatti. Decontaminare accuratamente l'area.

Metodo di smaltimento dei rifiuti: Mettere tutti i residui fuorusciti in un apposito contenitore e sigillare. Smaltire secondo le norme o le procedure federali, statali, provinciali e locali (vedere la *Sezione 13, Considerazioni sullo smaltimento*).

7. Manipolazione e stoccaggio

Pratiche di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro: Lavarsi accuratamente le mani dopo aver maneggiato il prodotto. Non mangiare, bere, fumare o applicare cosmetici durante la manipolazione del prodotto. Non respirare i vapori, le nebbie o i getti nebulizzati. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Tutti i metodi di lavorazione devono ridurre al minimo la fuoruscita del prodotto. I reparti devono disporre di punti attrezzati per il lavaggio degli occhi e docce di sicurezza.

Pratiche di conservazione e gestione: Addestrare tutti i dipendenti a gestire in sicurezza questo prodotto. Tenere perfettamente chiusi i contenitori quando non li si usa. Conservare i contenitori in un ambiente fresco e asciutto, al riparo dalla luce solare diretta e dalle sorgenti di calore o freddo intenso. Se la situazione lo richiede, conservare i contenitori originali in secondi contenitori o un'area protetta. Conservare i contenitori al riparo da sostanze chimiche incompatibili (vedere la *Sezione 10, Stabilità e reattività*). Controllare prima dello stoccaggio tutti i contenitori in ingresso per rilevare eventuali danni e la presenza di un'etichettatura appropriata. Maneggiare con cautela i contenitori vuoti poiché possono ancora contenere liquido o vapori residui. Le area di stoccaggio vanno realizzate con materiali antincendio. Ove richiesto, affiggere cartelli di avvertimento e "VIETATO FUMARE" nelle aree di stoccaggio e di lavoro. Tenere a disposizione nella zona di stoccaggio attrezzature antincendio adeguate (ad es., impianti di nebulizzazione ed estintori portatili). Per ulteriori informazioni sullo stoccaggio, fare riferimento alla normativa NFPA 30, *Codice per Materiali Infiammabili e Combustibili.* Non saldare, tagliare, fondere, forare o eseguire lavori pesanti su contenitori o tubazioni vuoti prima della completa eliminazione di liquidi, vapori e residui.

Pratiche di protezione durante la manutenzione delle attrezzature contaminate: Attenersi alle procedure indicate nella *Sezione 6, Misure in caso di fuoruscita accidentale*. Scollegare tutti i cavi elettrici durante la decontaminazione per evitare la folgorazione. Raccogliere tutti i liquidi di lavaggio e smaltirli secondo le procedure o normative locali pertinenti.

8. Controllo dell'esposizione e protezione individuale

Controlli tecnici: Usare una ventilazione adeguata per garantire che i livelli di esposizione siano inferiori ai limiti indicati qui di seguito nelle *Indicazioni in caso di esposizione.* Servirsi di un impianto di ventilazione antiscintilla, antideflagrante, collegato a massa, separato dagli altri impianti di scarico o ventilazione. Se necessario, lasciar scaricare il materiale verso l'esterno, prendendo le corrette precauzioni per impedire la contaminazione ambientale. Garantire la presenza di punti attrezzati per il lavaggio degli occhi e docce di sicurezza presso le aree di lavorazione.

Ventilazione

Scarico locale:	Preferibile
Scarico automatico:	Adeguato

Protezione personale:

Occhi: indossare occhiali antispruzzo o di sicurezza se si può verificare l'esposizione a vapori o spruzzi. Attenersi alle norme regionali pertinenti per l'abbigliamento protettivo personale

Pelle: indossare guanti di gomma butilica. Controllare che i guanti siano integri. Usare protezioni corporee adeguate ai vari compiti (per es., un grembiule di gomma per pulire l'attrezzatura, un camice in Tyvek e stivali di gomma per perdite di grandi quantità). Usare protezioni per i piedi in presenza di rischi di lesione a causa di cadute, rotolamento, oggetti affilati o articoli elettrici. Attenersi alle norme regionali pertinenti per l'abbigliamento protettivo personale.

Apparato respiratorio: usare solo attrezzature autorizzate e mantenute correttamente. Attenersi alle norme regionali pertinenti per l'abbigliamento protettivo personale. Livelli di ossigeno inferiori al 19,5% sono da considerare un pericolo immediato per la salute o mortali. In tali condizioni è necessario l'uso di un autorespiratore con granfacciale e regolatore di pressione o di un respiratore a bombola con granfacciale e riserva d'aria ausiliaria incorporata.

Indicazioni in caso di esposizione:

Glicol etilenico CAS No. 107-21-1

Giurisdizione	Limite	Valore:	Anno
Germania	DFG MAKs	TWA = 26 (cute) [massimo] VALORE DI PICCO = 2•MAK 15 min, valore medio, intervallo di 1 ora	
U.S.A.	ACGIH® TLV®	STEL = 100 (aerosol) [massimo]	2003
U.S.A.	OSHA PEL	STEL = 125 massimo (PEL 1989 invalidati)	2003
U.S.A.	NIOSH	*NS	

*NS = Non Stabilito.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto e odore:	Liquido chiaro, rosato, con odore simile all'etere (sgradevole oltre 100 ppm)
Punto di congelamento:	< 0°C (32°F)
Punto di ebollizione:	> 100°C (212°F)
Peso specifico (acqua =1)	> 1
Soglia dell'odore:	Non stabilito.
Pressione di vapore:	Non stabilito.
Densità di vapore:	Non stabilito.
Velocità di evaporazione (*n*-BuAc = 1):	Non stabilito.
pH:	Non stabilito.
Solubilità in acqua:	Solubile
Coefficiente di distribuzione acqua/olio:	Non stabilito.
Viscosità:	Non stabilito.

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica:	Stabile
Condizioni da evitare:	Calore eccessivo, fiamme libere e tutte le sorgenti di accensione.
Incompatibilità (materiali da evitare):	Ossidanti forti, basi forti, triossido di cromo, permanganato di potassio, perossido di sodio, acido clorosolfonico, dimetiltereftalato, oleum, pentasolfuro di fosforo, idrossido di sodio, acido solforico, butossido di titanio e acido perclorico.
Prodotti pericolosi da decomposizione:	L'accensione genera monossido di carbonio e anidride carbonica.
Polimerizzazione pericolosa:	Non si verifica

11. Informazioni tossicologiche

Ove disponibili, questa MSDS fornisce i dati tossicologici per l'uomo, la DL_{50} orale nel ratto e la LC_{50} inalatoria nel ratto per i componenti di questo prodotto presenti in concentrazione superiore all'1%. Su richiesta sono disponibili ulteriori dati tossicologici per i componenti di questo prodotto. Si prega di contattare la Creo per ulteriori informazioni.

Numero RTECS: Glicol etilenico - KW2975000

Dati sulla tossicità acuta:

GLICOL ETILENICO:

LDLo (orale, uomo) = 786 mg/kg; comportamento: convulsioni o influenza sulla soglia degli attacchi epilettici, coma; gastrointestinali: ipermotilità, diarrea

LDLo (orale, uomo) = 398 mg/kg; comportamento: cefalea; gastrointestinali: nausea o vomito; epatici: altri cambiamenti

TDLo (orale, uomo) = 15 g/kg; sistema nervoso periferico e sensazioni: alterazioni sensoriali a livello del sistema nervoso periferico; gastrointestinali: ulcerazioni o emorragie dell'intestino tenue; reni, uretere e vescica: funzionalità renale depressa

TDLo (orale, uomo) = 1.195 mg/kg; sistema nervoso periferico e sensazioni: alterazioni sensoriali a livello del sistema nervoso periferico; rene, uretere e vescica: funzionalità renale depressa

TDLo (orale, uomo) = 16 g/kg; comportamento: coma; reni, uretere e vescica: funzionalità renale depressa, nutrizionali e metabolici complessivi: acidosi metabolica

TDLo (orale, bambino) = 5.500 mg/kg; comportamento: anestetico generale; polmoni, torace o respirazione: stimolazione della respirazione; reni, uretere e vescica: altri cambiamenti

TCLo (inalazione, uomo) = 10000 mg/m^3; organi del senso e sensi speciali (occhio): lacrimazione; polmoni, torace o respirazione: tosse, altri cambiamenti

LD_{50} (orale, ratto) = 4.700 mg/kg

LC_{50} (inalazione, ratto) > 200 mg/m^3/4 ore

Dati sugli effetti irritanti: Dati animali disponibili ma non elencati in questa MSDS.

Dati attività mutagena:

GLICOL ETILENICO:

Inibizione DNA (linfocita, uomo) = 320 mmol/L

Dati sugli effetti riproduttivi: Dati animali disponibili ma non elencati in questa MSDS.

Dati sugli effetti cancerogeni: La Conferenza americana gli esperti governativi in materia di salute nell'industria (ACGIH) ha determinato che il glicol etilenico non è classificabile come carcinogeno umano. I componenti restanti di questo prodotto sono assenti nei seguenti elenchi: FEDERAL OSHA Z LIST, NTP, CAL/OSHA, e pertanto non sono ritenuti agenti cancerogeni o sospettati di essere agenti cancerogeni da questi enti.

Indici di esposizione biologica: Attualmente non è stato determinato alcun indice di esposizione biologica (BEI) per i componenti di questo prodotto.

12. Informazioni ecologiche

Stabilità ambientale: Questo prodotto è relativamente stabile in condizioni ambientali normali. Ulteriori dati ambientali per gli ingredienti di questo prodotto vengono forniti di seguito:

GLICOL ETILENICO:

Domanda biologica di ossigeno (BOD) = 0,47 g ossigeno/g glicol etilenico

Domanda chimica di ossigeno (COD) = 1,29 g ossigeno/g glicol etilenico

Mobilità: Sulla base di un Log Koc uguale a 4, determinato a partire dal Log Kow uguale a 1,36, si può stimare che il glicol etilenico sia altamente mobile nel suolo.

Bioconcentrazione: Il fattore di bioconcentrazione del glicol etilenico nelle speci ittiche dopo 3 giorni di esposizione è risultato pari a 10, un valore che indica la probabile assenza di bioconcentrazione nelle speci ittiche.

Persistenza: Nel caso di versamenti su terreno, il glicol etilenico non dovrebbe essere assorbito dal terreno o sedimenti. La biodegradazione completa si ottiene in un periodo di tempo variabile da uno a ventinove giorni in base al tipo di terreno ed alla componente idrica dello stesso. Nel caso di versamenti in acque, il glicol etilenico non dovrebbe volatilizzarsi e dovrebbe biodegradarsi entro 5-78 giorni. Nel caso di versamenti atmosferici, il glicol etilenico sussiste in fase vapore. Il glicol etilenico fase vapore si degrada nell'atmosfera per reazione con gli idrossi radicali prodotti fotochimicamente. L'emivita di questa reazione in aria è stimata in 50 ore.

Effetti del materiale su piante o animali: Pericoloso o fatale per piante e animali contaminati, specialmente in caso di rilascio di grandi quantità.

Effetti del materiale sulla vita acquatica: Pericoloso o fatale per piante e animali acquatici contaminati, specialmente in caso di rilascio di grandi quantità. Sono disponibili i seguenti dati sulla tossicologia acquatica per i componenti di questo prodotto:

GLICOL ETILENICO:

LD_{50} (*Carassius auratus*) 24 ore = > 5.000 mg/L, ASTM D 1345 modificato
LC_{50} (*Poecilia reticulata*) 7 giorni = 49.300 ppm condizioni del bioassay non specificate
LC_{50} (*Oncorhynchus mykiss*) 96 ore = 18.500 mg/L, condizioni del bioassay non specificate.
LC_{50} (*Oncorhynchus mykiss*) 96 ore = 41.000 mg/L a 20°C, condizioni del bioassay non specificate.
LC_{50} (*Crangon crangon*) 48 ore = > 100 mg/L acqua salata aerata.
LC_{50} (*Carassius auratus*) 24 ore = 5.000 mg/L 20°C, condizioni statiche.
Soglia di tossicità (test di inibizione della moltiplicazione cellulare) [*Pseudomonas putida*] = 10.000 mg/L
Soglia di tossicità (test di inibizione della moltiplicazione cellulare) [*Entosiphon sulcatum*] e [*Uronema parduczi* Chatton-Lwoff)] = > 10.000 mg/L
Soglia di tossicità (test di inibizione della moltiplicazione cellulare) [*Microcystis aeruginosa*] 2.000 mg/L; [*Scenedesmus quandricauda*] = > 10.000 mg/L

Biodegradabilità:

GLICOL ETILENICO:

Biodegradazione: La biodegradazione del glicol etilenico dovrebbe rappresentare un processo di destino importante. È stato dimostrato che la biodegradazione completa si ottiene nel 97% dei casi fra uno e ventinove giorni.

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua logaritmo:

GLICOL ETILENICO:

Log K_{ow} = 1,36
Log Koc stimato:Log Koc stimato: Log Koc = 4

13. Considerazioni sullo smaltimento

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Lo smaltimento dei rifiuti deve seguire le normative o le procedure federali, statali, provinciali e locali appropriate. Questo prodotto, salvo sia stato alterato dall'uso, può essere smaltito previo trattamento presso una struttura autorizzata o secondo quanto indicato dall'autorità locale in materia di smaltimento dei rifiuti tossici pericolosi.

Codice EWC: Non applicabile.

Codice rifiuti EPA: Non applicabile.

14. Informazioni sul trasporto

	U.S. DOT	Canadian TC	IATA	IMDG	Australia Road/Rail *	UN ADR/RID
Classe merci:	Non regolamentata	Non regolamentata come merci pericolose				

* Australian Federal Office of Road Safety Code For The Transportation of Dangerous Goods by Road or Rail (codice dell'ente australiano per la sicurezza dei trasporti su strada e ferrovia di merci pericolose)

15. Informazioni sulla regolamentazione

Stati Uniti

I componenti del prodotto non sono soggetti agli obblighi di denuncia previsti da:

SARA 302 (40 CFR 355, Appendice A): Sezione 302 Titolo III del Superfund Amendments and Reauthorization Act.

EPA - CERCLA/Superfund, 40CFR 302.4: Sezione 304 Titolo III del Superfund Amendments and Reauthorization Act.

SARA Titolo III, 313 Chemicals: Sezione 313 Titolo III del Superfund Amendments and Reauthorization Act.

EPA TSCA: I componenti del prodotto sono inclusi nel registro TSCA.

California Proposition 65: I componenti del prodotto non sono presenti negli elenchi di State of California Proposition 65 che comprendono sostanze chimiche note per causare tumori, malformazioni congenite o altri danni sull'apparato riproduttivo.

Canada

Registro DSL/NDSL: I componenti del prodotto sono inclusi nei registri Canadian DSL o NDSL o sono esenti.

Scheda informativa sulla sicurezza dei materiali: Denominazione del prodotto: 82-1032 Pink Coolant 4 L 40/60

Classificazione WHMIS:	Classe D2B (Materiali che provocano altri effetti tossici)
Dichiarazione CPR:	Il prodotto è stato classificato in conformità ai criteri di rischio delle Controlled Products Regulations (CPR) e la scheda informativa sulla sicurezza dei materiali contiene tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa stessa.

Australia

Inventory of Chemical Substances (AICS):	I componenti del prodotto riportati nella sezione 2 sono inclusi nel registro AICS.
List of Designated Substances:	Il glicol etilenico è contenuto nell'elenco List of Designated Substances.
Standard for the Uniform Scheduling of Drugs and Poisons:	Tabella 6

Europa

Stato registro EINECS/ELINCS:	I componenti del prodotto riportati nella sezione 2 sono inclusi nel registro europeo EINECS/ELINCS.
Numero EINECS:	Glicol etilenico: 203-473-3 Fosfato dibasico di potassio: 231-834-5
Classificazione ed etichettatura EU:	Questo prodotto soddisfa i criteri di Nocivo [Xn], secondo le attuali linee guida dell' Unione Europea.

Giappone

Numeri ENCS:	Glicol etilenico: 2-230 Fosfato dibasico di potassio: 1-452X
Poisonous and Deleterious Substances Control Law:	Nessun componente del prodotto è indicato come sostanza velenosa.

Corea

Numeri ECL:	Glicol etilenico: KE-13169 Fosfato dibasico di potassio: KE-12167

Etichettatura armonizzata, frasi di rischio e frasi di sicurezza

Regione:	**Europa**	**Australia**	**Corea**	**Giappone**
Linee guida e norme:	2001/59/EC	NOHSC: 10005 (1994)		
Simbolo:				
Classificazione:	Nocivo [Xn].			
Frasi di rischio:	R 22	Nocivo per ingestione.		
Frasi di sicurezza:	S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.		
	S 35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.		
	S 46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.		

---

16. Altre informazioni

Chiave classe NFPA

Sanitario (blu): 4 – Pericolo (Potrebbe essere fatale con esposizioni anche brevi. È necessario indossare abbigliamento protettivo speciale); – Avvertenza (Corrosivo o tossico. Evitare il contatto con la pelle o l'inalazione); 2 – Avvertenza (può essere nocivo se inalato o assorbito); 1 – Attenzione (può provocare irritazioni); 0 – Nessun pericolo insolito.

Infiammabilità (rosso): 4 – Pericolo (gas infiammabile o liquido altamente infiammabile); 3 – Avvertenza (liquido infiammabile con punto di accensione inferiore a 38° C/100° F); 2 – Attenzione (liquido infiammabile con punto di accensione tra 38° C/100° F e 75° C/200° F); 1 – Combustibile se riscaldato; 0 – Non combustibile.

Instabilità (giallo): 4 – Pericolo (materiale esplosivo a temperatura ambiente); 3 – Pericolo (potenzialmente esplosivo se sottoposto ad urti, se riscaldato in assenza di spazio sufficiente per l'espansione o se miscelato con acqua); 2 – Avvertenza (instabile o possibilità di reazione violenta se miscelato con acqua); 1 – Attenzione (possibilità di reazione non violenta se riscaldato o miscelato con acqua); 0 – Stabile (non reattivo se miscelato con acqua).

Chiave nota speciale (bianco): W – Idroreattivo; OX – Agente ossidante.

CLASSE HMIS: Rischio sanitario: 1 Rischio di infiammabilità: 1 Rischio fisico: 0

Chiave classe HMIS: 0 = Insignificante; 1 = Basso; 2 = Moderato; 3 = Alto; 4 = Estremo.

MSDS redatto dalla Chemical Safety Associates Inc. PO BOX 3519, La Mesa, CA 91944-3519, USA..

Data di creazione MSDS: 2004/04/01 **Ultima revisione:** 2004/10/01

Questa MSDS à stata preparata secondo i criteri stabiliti da U.S. Federal OHSA Hazard Communication Standard 29 CFR 1910.1200, dai Controlled Products Regulations (CPR) canadesi, dalle Direttive della Comunità Europea e dallo standard industriale giapponese JIS Z 7250:2000. Il prodotto descritto in questa MSDS non deve essere usato per scopi diversi da quelli descritti nella Sezione 1. Poiché le specifiche condizioni d'uso del prodotto descritto in questa MSDS sono al di fuori del nostro controllo, l'utilizzatore è il solo responsabile della conformità ai requisiti stabiliti da tutte le norme legislative pertinenti.

Le informazioni contenute in questa MSDS sono basate sulle attuali conoscenze e sulla legislazione attualmente in vigore. Lo scopo è solo quello di fornire una guida agli aspetti sanitari, della sicurezza e ambientali del prodotto descritto in questa MSDS e non deve essere interpretato come garanzia di prestazioni tecniche o di adeguatezza a particolari applicazioni.

QUESTE INFORMAZIONI SONO FORNITE SENZA ALCUNA GARANZIA O DICHIARAZIONE. NON ASSUMIAMO RESPONSABILITÀ LEGALI PER L'USO DI QUESTE INFORMAZIONI, NÉ QUESTE POSSONO ESSERE INTERPRETATE COME PERSUASIONE, RACCOMANDAZIONE O CONSENSO ALL'USO DI UN PRODOTTO REGISTRATO SENZA AUTORIZZAZIONE. QUESTE INFORMAZIONI SONO OFFERTE SOLAMENTE PER MOTIVI DI RIFLESSIONE, RICERCA E VERIFICA INDIPENDENTE. PRIMA DI UTILIZZARE QUESTO E QUALSIASI ALTRO PRODOTTO, È NECESSARIO LEGGERE L'ETICHETTA ALLEGATA.